PROGETTAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI DEL PRIMO BIENNIO

PREMESSA

Al termine del biennio liceale lo studente inizia ad acquisire le conoscenze disciplinari e le metodologie caratterizzanti le scienze della natura, in particolare le scienze della Terra, la chimica e la biologia.

Il percorso programmato presenta nel biennio, quale elemento unificatore, l'analisi del rapporto uomo-ambiente, sia in relazione alla salvaguardia degli equilibri naturali che al miglioramento della qualità della vita.

Per la sole classi prime la scansione temporale non è rigida né vincolante, i contenuti indicati potranno essere sviluppati dai docenti secondo modalità e ordine diversi. Per le classi seconde, tenuto conto delle prove parallele programmate, la scansione temporale è rigida e vincolante pertanto i contenuti indicati dovranno essere sviluppati dai docenti secondo l'ordine indicato nella presente progettazione disciplinare.

AREA METODOLOGICA

Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo coordinato.

AREA LOGICO ARGOMENTATIVA

Al termine del percorso lo studente saprà effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

AREA TECNOLOGICA

Alla fine del biennio gli alunni saranno in grado di utilizzare strumenti informatici e di laboratorio nelle attività di studio e di ricerca acquisendo una padronanza, anche manuale, di semplici tecniche di indagine delle scienze sperimentali e dell'uso dei più comuni strumenti di laboratorio. Gli studenti svilupperanno la capacità di progettare semplici esperimenti, attraverso i quali valutare l'attendibilità delle ipotesi interpretative.

OBIETTIVI GENERALI BIENNIO

CONOSCENZE

L'alunno:

- 1. conosce i contenuti disciplinari, i concetti,gli argomenti, le tematiche di Biologia, di Scienze della Terra e degli elementi di chimica funzionali allo studio delle tematiche sopra esposte;
- 2. è in grado di utilizzare i linguaggi specifici della disciplina.

COMPETENZE

L'alunno:

- 1. si avvia ad organizzare autonomamente il proprio lavoro;
- 2. utilizza in modo appropriato linguaggi specifici, informazioni e conoscenze;
- 3. collega tra loro informazioni e contenuti;
- 4. correla le conoscenze disciplinari con la realtà che lo circonda;
- 5. rileva le caratteristiche qualitative delle strutture biologiche e litologiche anche attraverso l'uso di semplici dispositivi di osservazione.

ABILITA'

L'alunno:

- 1. é in grado attraverso l'osservazione di selezionare le informazioni significative per la formulazione di ipotesi;
- 2. durante l'attività sperimentale analizza gli elementi costitutivi e le relazioni tra i dati;
- 3. coglie analogie e differenze, varianti ed invarianti sia in ambito teorico che sperimentale;
- 4. sa individuare rapporti tra strutture e funzioni a livello microscopico e macroscopico;
- 5. sa leggere il territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici attraverso l'applicazione consapevole dei processi di indagine caratteristici delle scienze sperimentali;
- 6. comprende informazioni e contenuti attraverso modelli scientifici potenziando capacità astrattive.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni saranno frontali, dialogate e, per alcuni argomenti di più facile comprensione, si procederà all'utilizzo del metodo cooperativo (cooperative learning) in piccoli gruppi. Si procederà inoltre come segue:

- 1) Svolgimento di unità didattiche in cui verranno evidenziate le possibilità di approfondimento delle singole parti e in cui si individuano collegamenti interdisciplinari;
- 2) Letture di articoli e/o riviste scientifiche che stimolino l'analisi ed il raffronto di dati acquisiti in situazioni diverse;
- 3) Utilizzo di ricerche bibliografiche;
- 4) Relazioni, orali individuali e di gruppo;
- 5) Dialogo e confronto con gli studenti sulle interazioni tra scienza e società attuale;
- 6) Esperienze di laboratorio per avvalorare il metodo della ricerca e l'individuazione di errori nella esperienza scientifica;
- 7) Lavoro di ricerca sperimentale o di approfondimento articolato nel seguente modo:
 - formulazione di ipotesi

- individuazione dei criteri di analisi
- conseguimento di un risultato verificabile
- analisi degli errori
- verifica sperimentale
- trasmissione dell'esperienza effettuata;
- 8) Partecipazione a visite guidate sul territorio a mostre a convegni;
- 9) Utilizzo di strumenti multimediali, dvd, etc...

STRUMENTI

- 1. Testi in adozione e/o consigliati;
- 2. riviste specializzate ed articoli scientifici tratti da quotidiani;
- 3. conferenze, dibattiti;
- 4. visite didattiche a mostre e musei;
- 5. uscite sul territorio;
- 6. videocassette, dvd, atlanti tematici, ecc.;
- 7. laboratorio di Scienze;
- 8. laboratorio multimediale.

TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

- 1. Interrogazioni individuali, al fine di valutare l'acquisizione dei contenuti disciplinari, la comprensione dei concetti, la capacità di applicazione e la capacità espositiva e l'utilizzo della terminologia specifica;
- 2. prove scritte (test a scelta multipla e/o a risposta aperta; risoluzione di esercizi, problemi), al fine di valutare l'acquisizione degli elementi disciplinari a livello non solo di conoscenza, ma anche di volta in volta, di comprensione e di applicazione;
- 3. relazioni scritte sulle esperienze di laboratorio, al fine di verificare la coerenza logica tra dati sperimentali, ipotesi formulate e deduzioni finali;
- 4. relazioni scritte sulle uscite didattiche al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- 5. relazioni scritte su testi e saggi di carattere scientifico;
- 6. attività di laboratorio, al fine di verificare:
- a. la padronanza, anche manuale, di semplici tecniche di indagine, caratteristiche delle scienze sperimentali e dell'uso dei più comuni strumenti di laboratorio;
 - b. la capacità di progettare semplici esperimenti, attraverso i quali valutare l'attendibilità delle ipotesi interpretative.
- 7. lettura di brani di letteratura scientifica o anche di articoli di divulgazione scientifica, al fine di valutare sia il grado di conoscenza dei contenuti e dei termini specifici, in relazione sia all'attività didattica svolta, sia alla capacità di analisi critica acquisita in rapporto alle problematiche scientifiche.

MODALITA' DI RECUPERO

- 1. Potenziamento dello studio individuale;
- 2. Interventi HELP;
- 3. Corsi di allineamento;
- 4 Corsi di recupero;
- 5 Recupero in itinere
- 6 Flessibilità didattica.

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- 1. utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico scientifico fondamentale;
- 2. raccogliere dati e porli in un contesto coerente di conoscenze e in un quadro plausibile di interpretazione;
- 3. rilevare e descrivere le caratteristiche fondamentali delle strutture oggetto di studio anche attraverso l'uso di semplici dispositivi di osservazione;
- 4. comunicare i risultati riguardanti le caratteristiche osservate attraverso forme di espressione orale, scritta, grafica, avvalendosi della terminologia specifica;
- 5. conoscere le caratteristiche dei moti della Terra e le loro conseguenze;
- 6. individuare i principali elementi geomorfologici riconoscendone l'azione sulla superficie terrestre:
- 7. ricostruire il percorso filogenetico dei viventi;
- 8. descrivere le relazioni ecologiche all'interno delle comunità;
- 9. individuare le interazioni tra mondo vivente e non vivente, anche con riferimento all'intervento dell'uomo.

NUCLEI TEMATICI - CONTENUTI DISCIPLINARI

SCIENZE DELLA TERRA

1. La Terra nello spazio

Il sistema solare, le leggi di Keplero e di Newton, l'origine del sistema solare. La Terra nello spazio: forma e dimensione, moti di rotazione e rivoluzione. Misura del tempo.

2. L'idrosfera ed elementi di geomorfologia

Le proprietà chimico-fisiche dell'acqua; la distribuzione delle acque; il ciclo dell'acqua; oceani, mari, acque continentali, acque sotterranee, ghiacciai e loro azione sulla superficie terrestre.

BIOLOGIA

3. La biosfera

Le componenti ambientali; fattori biotici e abiotici; livelli trofici, catene alimentari, reti, comunità; habitat, nicchia ecologica, competizione intraspecifica ed interspecifica; predazione, parassitismo, simbiosi, mimetismo. Relazioni tra fotosintesi clorofilliana e respirazione cellulare. Progetto di ecologia attuato in collaborazione con i ricercatori del Museo di Scienze Naturali di Bergamo.

4. Classificazione dei viventi

Caratteristiche dei viventi, caratteri chiave e caratteri correlati, sistemi di classificazione nella storia della Biologia, nomenclatura binomia.

Monere, Protisti, Funghi, Vegetali e degli Animali.

Alberi filogenetici.

CHIMICA

5. Caratteristiche chimiche-fisiche della materia (modulo trasversale)

Stati di aggregazione della materia, passaggi di stato.

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- 1. utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico scientifico fondamentale;
- 2. raccogliere dati e porli in un contesto coerente di conoscenze e in un quadro plausibile di interpretazione;
- 3. rilevare e descrivere le caratteristiche fondamentali delle strutture oggetto di studio anche attraverso l'uso di semplici dispositivi di osservazione;
- 4. comunicare i risultati riguardanti le caratteristiche osservate attraverso forme di espressione orale, scritta, grafica, avvalendosi della terminologia specifica;
- 5. ricostruire il percorso filogenetico dei viventi;
- 6. descrivere le relazioni ecologiche all'interno delle comunità;
- 7. individuare le interazioni tra mondo vivente e non vivente, anche con riferimento all'intervento dell'uomo;
- 8. descrivere e spiegare le idee fondamentali della teoria darwiniana dell'evoluzione;
- 9. individuare le modalità di trasmissione dei caratteri;
- 10. descrivere e spiegare le modalità di divisione cellulare.

NUCLEI TEMATICI - CONTENUTI DISCIPLINARI

BIOLOGIA

1. La cellula e la teoria cellulare

Evoluzione degli strumenti d'indagine, il microscopio ottico, il microscopio elettronico, la cellula procariote, la cellula eucariote.

2. La divisione cellulare

La divisione cellulare: mitosi e ciclo cellulare, la meiosi e la riproduzione asessuata e sessuata a confronto.

3. La genetica mendeliana

Le leggi di Mendel, fenotipo e genotipo, i caratteri ereditari ed i caratteri acquisiti, ereditarietà e ambiente, mutazioni.

4. Le teorie evolutive

Lo sviluppo del pensiero evoluzionista: dai "precursori" di Darwin alla teoria darwiniana. I meccanismi dell'evoluzione, variabilità genetica, la selezione naturale, isolamento riproduttivo e la speciazione, radiazioni adattative e convergenze evolutive.

CHIMICA

1. Trasformazioni della materia

Trasformazioni fisiche e chimiche della materia, elementi e composti, miscugli e tecniche di separazione.

2. Leggi ponderali

Legge di Lavoisier, legge di Proust, legge di Dalton

3. Atomi e molecole

Teoria atomica di Dalton. Massa atomica e massa molecolare. La tavola periodica degli elementi.